

## **Matteo D'Ambrosio, I progetti della Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci sulla storia del lavoro e del movimento operaio italiano**

IALHI Conference, Rome, 6-8 September 2007

<http://www.ialhi.org/rome2007/dambrosio.pdf> | <http://www.ialhi.org/>

### **Microfilmatura, digitalizzazione ed elaborazione elettronica dell'Edizione piemontese de L'Unità, 1945-1957**

Costituisce una delle quattro edizioni del quotidiano nazionale, nate nel 1945 e pubblicate a Torino, Milano, Genova e Roma, tra loro diverse ed autonome. Si tratta di un "...giornale di partito e popolare, organo di informazione interno e giornale completo in tutte le sue parti"<sup>1</sup>. Il primo numero è del 28 aprile 1945. Vi operano personaggi di spicco della vita politica e culturale italiana e torinese: si citano fra tutti Italo Calvino, Ludovico Geymonat, Paolo Gobetti, Davide Lajolo, Piero Molino, Massimo Mila, Diego Novelli, Cesare Pavese, Raf Vallone e molti altri ...

L'ultimo numero è del 31 luglio 1957, quando l'edizione piemontese verrà soppressa per esigenze di bilancio.

Il progetto è nato, come spesso accade in questi casi, dalla necessità di far fronte a un'emergenza. L'Unità piemontese, è stato fino ad oggi il periodico più richiesto, più consultato, più sfogliato, più fotocopiato e quindi anche il più danneggiato nella storia della nostra biblioteca.

La scarsa qualità della carta, soggetta facilmente a strappi, ingiallimento e ossidazione, unita alla massiccia consultazione, faceva temere seriamente la perdita dell'integrità della raccolta in mancanza di un intervento definitivo, che mettesse in sicurezza gli originali cartacei e permettesse la consultazione del quotidiano su un supporto alternativo.

Alla necessità di salvaguardare e conservare nel tempo il proprio patrimonio culturale si aggiungevano altri aspetti significativi perché proprio la nostra Fondazione se ne facesse carico:

- la realtà locale in cui è nato e si è sviluppato il quotidiano all'indomani della Liberazione (Torino)
- il suo stretto legame con Antonio Gramsci, fondatore della testata nel 1924.
- la rarità della raccolta

### **Microfilmatura, digitalizzazione ed elaborazione elettronica dei giornali di fabbrica pubblicati dalla Federazione torinese del Partito comunista italiano dal 1949 al 1991**

- Il 7b: giornale dei lavoratori della RIV
- Il 7 b Villar: giornale dei lavoratori della RIV
- 23000: bollettino per il lavoratori della Fiat in cassa integrazione
- L'acciaio: giornale dei lavoratori della Fiat Ferriere
- Battaglia democratica: organo della Federazione torinese del Partito comunista italiano
- Il battistrada: giornale dei lavoratori della Michelin
- La lotta: giornale interno della Fiat Mirafiori. – Edizione Fiat Mirafiori
- Il mini 7b: supplemento al 7b: giornale dei lavoratori della RIV-SKF
- La scintilla: giornale dei lavoratori della Lancia
- Il tasto: giornale dei lavoratori della Olivetti
- Torino cronache: periodico torinese di attualità
- Unità operaia: a cura del comitato di fabbrica del Pci

La scelta di questi titoli tra gli oltre 200, è stata soprattutto dettata dalla completezza delle raccolte, dall'esistenza di una descrizione bibliografica in SBN (come sappiamo requisito essenziale per i progetti di digitalizzazione in Piemonte), e naturalmente, dal numero delle richieste per la consultazione.

L'obiettivo è quello di costituire una raccolta digitale per lo studio della storia del movimento operaio torinese, arricchendo così l'offerta formativa dell'Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa

---

<sup>1</sup> S. Romagnolo, *L'edizione torinese de l'Unità*, Torino, 1994

e dei diritti sociali” di cui la nostra Fondazione andrà a far parte con la Fondazione Vera Nocentini, l’Istituto Gaetano Salvemini e la Città di Torino, che avrà come scopo “la ricerca, la raccolta, l’ordinamento, la conservazione e la fruizione di documenti archivistici e librari e di altri beni culturali ... , provenienti e riguardanti i movimenti sociali e politici, i luoghi di lavoro e le relazioni industriali e le conquiste sociali, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a Torino e al Piemonte”<sup>2</sup>.

## **Gli standard**

Immagini:

Seguendo le specifiche dettate dall’ICCU (Istituto centrale per il catalogo unico e per le informazioni bibliografiche) per la digitalizzazione delle riviste storiche pre - unitarie si sono individuati i seguenti formati di immagini da richiedere per ogni pagina

- Immagini ad alta risoluzione in formato TIFF non compresso con risoluzione in scala di grigi a 400 dpi (Per la conservazione)
- Immagini derivate in formato JPG compresso con una risoluzione adeguata alla visualizzazione in Internet (200 e 72 dpi)
- Immagini a bassa risoluzione in formato JPG di tipo Thumbnail (francobollo)

Le immagini sono derivate dalla scansione digitale dal microfilm.

Metadati:

Ogni immagine è corredata da un set di metadati che costituiscono la carta d’identità del file, dell’informazione, vera e propria “targhetta” di riconoscimento, identificativa del progetto, dell’ente che lo ha promosso e eseguito, degli strumenti adottati per la riproduzione, del titolare dei diritti d’autore, del BID o codice identificativo della testata in SBN e di moltissime altre informazioni essenziali all’esistenza e alla visualizzazione corretta del file. Lo schema utilizzato è il MAG (versione 2.0.1) predisposto dall’ICCU.

Gli standard seguiti sono quelli dettati dalla Biblioteca Digitale Italiana e il progetto è parte della Biblioteca digitale Piemontese (BDP)<sup>3</sup>.

Matteo D’Ambrosio (Responsabile della Biblioteca)

---

<sup>2</sup> Art. 3, Statuto provvisorio, settembre 2006

<sup>3</sup> Cfr <http://www.internetculturale.it>, <http://www.regione.piemonte.it/cultura/bdp/index.htm>

## **Projects of "Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci" about labour history and labour movement**

Microfilm and digitization of Unità, Piedmontese edition (1945-1957)

Piedmontese edition of the organ of the Italian communist Party, published from 28 April 1945 to 31 July 1957 in Turin. This edition was very important for its cultural pages made by most of the famous Italian writers and intellectuals: Italo Calvino, Ludovico Geymonat, Paolo Gobetti, Davide Lajolo, Massimo Mila, Cesare Pavese, Raf Vallone, etc...

Microfilm and digitization of workers newsletters published by Italian Communist party (Federation of Turin) from 1949 to 1991

Some headlines:

- Il 7b (RIV)
- Il 7b Villar (RIV)
- 23000: (FIAT)
- L'acciaio: (FIAT Ferriere)
- Battaglia democratica: organo della Federazione torinese del PCI
- Il battistrada (Michelin)
- La lotta: giornale interno della (Fiat Mirafiori)
- Il mini 7b: supplemento al 7b (RIV)
- La scintilla: (LANCIA)
- Il tasto (Olivetti)
- Torino Cronache: periodico torinese di attualità
- Unità operaia: a cura del comitato di fabbrica del PCI

Standards

- Well-defined high-resolution images, .tif format, not zipped (400dpi), for conservation
- .jpg images deriving from the .tif images (adequate resolution), for internet use
- .jpg thumbnail images (low resolution)
- Metadata (MAG-Schema 2.0.1), .xml format

Where pictures are available:

On the web site of Piedmontese Digital Library: following the standards of the Italian Digital library <sup>4</sup>. It complies to Michael project (Multilingual inventory of cultural heritage in Europe) <sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> Cfr <http://www.internetculturale.it>, <http://www.regione.piemonte.it/cultura/bdp/index.htm>

<sup>5</sup> <http://www.michael-culture.org>

## **Recupero e valorizzazione delle fonti sonore e audiovisive relative alla memoria del lavoro e dell'impresa a Torino e provincia: censimento e avvio catalogazione**

Diversi enti culturali e non pochi ricercatori conservano documenti sonori e audiovisivi riferiti al mondo del lavoro e dell'impresa nella Torino del Novecento.

In parte i materiali sono stati raccolti in passato da parte di ricercatori a sostegno di indagini storiche e antropologiche che hanno fatto uso di fonti orali e per altra parte sono stati prodotti da sindacati, enti e imprese a scopo documentaristico, divulgativo o propagandistico (video di trasmissioni televisive, spot pubblicitari, riunioni di organismi direttivi, manifestazioni, documentari veri e propri).

Si tratta di una memoria di Torino dal valore storico rilevante, non sempre facilmente reperibile e consultabile soprattutto nel caso in cui essa sia conservata presso abitazioni di singoli ricercatori.

Da qui la motivazione del progetto, promosso dalla Fondazione Piemontese A. Gramsci e dall'Archivio storico Fiat, che ha per finalità il censimento di tali materiali e la costituzione di una banca dati contenente le schede descrittive e i tracciati sonori e video degli stessi.

Il progetto si articola in più fasi.

La prima, consiste in un censimento delle fonti sonore e audiovisive presenti presso enti culturali e privati ricercatori con sede in Torino successivamente si prosegue con la catalogazione.

A cura della Fondazione Gramsci di Torino è stato stilato un primo elenco di enti e soggetti detentori di archivi o fondi archivistici di carattere sonoro o audiovisivo, per ciascun soggetto conservatore in primo luogo è stato individuato il materiale coerente con il tema del censimento e, successivamente si è provveduto alla redazione delle schede descrittive.

La catalogazione di tali materiali richiede un tipo di scheda complessa adatta a descrivere i legami archivistici che sussistono tra le singole unità documentarie e deve prevedere campi adatti a descrivere: fondo e serie di appartenenza, contenuto (abstract, descrizione immagini, ecc.), autore che nel caso dei video è articolato in diverse figure (produttore, regista, autore delle musiche, della fotografia, ecc.), cronologia e infine le caratteristiche tecniche del supporto costituiti da nastri audio e video di vario genere (audiocassette, bobine, videocassette, U-Matic, ecc.) che richiedono una dettagliata descrizione fisico - tecnica;.

L'applicativo usato è il Guarini Archivi, software gratuito della Regione Piemonte che rispetta gli standard di descrizione archivistica internazionali.

Attualmente la banca dati è formata da 887 unità documentarie: 787 della Fondazione Gramsci e 100 dell'Archivio storico Fiat.

La banca dati avrà sede presso il costituendo Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali; per cominciare, e in primo luogo, conterrà i materiali della Fondazione Piemontese A. Gramsci e parte di quelli conservati dall'Archivio storico Fiat.

In un secondo tempo si contatteranno gli altri istituti e i singoli ricercatori individuati dal censimento, per verificare la loro disponibilità a conferire alla banca dati le informazioni ed eventualmente anche i tracciati video e sonori dei materiali da loro conservati.

Si tratta di un servizio messo a disposizione degli utenti che così potranno consultare in un unico luogo quanto ricercato; al contempo si potrà offrire ai proprietari o detentori dei materiali che lo desiderano, un servizio per la conservazione, schedatura e la pubblica consultazione di detti materiali.

## **Recovery and valorization of the audio and audiovisual sources concerning to the memory of work and enterprises in Turin and its province: census and cataloguing**

### Aim

Constitution of a database for the memory of Work and enterprise

### Carrying out of the project

Census of the sources

Start up of the cataloguing

### Census

List of institutes and other subject holding audio and audiovisual archives or archival material

Identifying the material subject of the census

Compiling of the descriptive forms

### Cataloguing

Using an instrument means suited to describe both the archival connection and the devices (audiotapes, films, videotapes, etc). Guarini Archivi is the software used, a Regione Piemonte's free software respecting the international standards for archival description.

At the moment the database is formed by 887 records, 787 belonging to the Fondazione Istituto piemontese A. Gramsci and 100 belonging to the Fiat's Historical Archive.